



## Dicastero amministrazione generale

### Servizi centrali

Servizio cancelleria  
Piazza Nosetto 5  
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00  
F +41 (0)58 203 10 20  
cancelleria@bellinzona.ch

10 gennaio 2024

## OSSERVAZIONI FINALI

### **Mozione 18/2021 "Per una radiografia della situazione socio-economica della popolazione residente a Bellinzona" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi**

Onorevole signor Presidente,  
signore e signori Consiglieri comunali,

Il Municipio ha preso atto della mozione in oggetto e della relazione della Commissione della gestione di data 16 novembre 2023, che propone di accogliere l'atto parlamentare che chiede, in analogia a quanto fatto dalla città di Lugano, di svolgere uno studio "della situazione socio economica della popolazione" residente a Bellinzona e di conseguenza la concessione di un credito di fr. 35'000.- per l'esecuzione dello stesso. L'atto parlamentare chiede inoltre la ripetizione della valutazione a cadenza regolare (indicativamente ogni 3-4 anni).

Mediante le osservazioni preliminari, trasmesse alla commissione della gestione e riprese quasi integralmente qui di seguito, si preavvisava negativamente tale richiesta poiché a fronte di un costo di fr. 35'000.- - che si presuppone sarà più alto, considerato che la raccolta dati da parte della ditta Tiresia SA per la città di Lugano risale al 2018, al quale si aggiunge un ulteriore costo non indifferente in termini di risorse per l'analisi, fornitura e/o estrapolazione dei dati - quanto emergeva dall'indagine (in relazione ai gruppi considerati particolarmente a rischio, che si immagina sia l'obiettivo anche dello studio che si propone per Bellinzona) non si discostava da quanto rilevato a livello nazionale dai diversi studi effettuati.

In particolare, i gruppi particolarmente a rischio sono rappresentati da:

- Famiglie monoparentali
- Persone che vivono sole
- Persone sprovviste di formazione post obbligatoria
- Persone senza attività lucrativa, nonché appartenenti ad economie domestiche con bassa partecipazione al mercato del lavoro.

La fascia di popolazione rappresentata dagli anziani, che beneficiano, per le persone finanziariamente deboli, dei supporti loro garantiti dallo Stato per la copertura del fabbisogno finanziario (in particolare attraverso la prestazione complementare), non risultavano come gruppo in difficoltà.

Inoltre, anche dal punto di vista della ripartizione territoriale lo studio non si discostava dalle analisi già svolte a livello svizzero, rilevando che nel centro degli agglomerati e nei quartieri più densamente abitati si individua la maggiore concentrazione di casi sociali.

Per quanto attiene all'aspetto relativo alle risorse umane da mettere in campo per la fornitura e/o estrapolazione dei dati e relativa complessa analisi, che ha richiesto un impegno importante alla città di Lugano, il nostro settore attività sociali dispone di un organico molto limitato (soprattutto se paragonato a quest'ultima) e già particolarmente sollecitato: pensare di attribuire ulteriori compiti in un momento dove la città di Bellinzona è confrontata con la necessità di limitare il più possibile le spese di gestione corrente per ovvi motivi contabili appare improponibile. Se tuttavia si volesse procedere con lo svolgimento dello studio, va tenuto in conto un costo aggiuntivo derivante dall'incarico di personale ad hoc, per i compiti citati in precedenza, che può essere stimato in fr. 80'000.- più oneri sociali (1 UL per un anno), per un costo complessivo della mozione di almeno fr. 140'000.— ca. (studio più personale), al quale si aggiunge la difficoltà non indifferente che si potrà porre in relazione all'accesso a dati protetti e non anonimizzati da parte di terze persone (soprattutto in relazione alla nuova Legge di protezione dei dati personali).

Un ulteriore aspetto da tenere in conto, non di meno importante, è rappresentato dal fatto che studi di questa natura generano comprensibilmente, l'aspettativa di azioni concrete da parte della città nei confronti delle fasce deboli della popolazione che comunque già godono di aiuti sociali elargiti sulla base di leggi federali e cantonali, ai quali si aggiungono sostegni più puntuali da parte di entità private quali fondazioni o altro, che si reputano sufficienti a coprirne il fabbisogno vitale, considerato anche il momento attuale in cui la città è confrontata con la necessità del contenimento della spesa.

A tale riguardo si segnala inoltre l'adesione del Municipio al "Progetto di ricerca sul non ricorso a prestazioni sociali" promosso dalla SUPSI, volto a capire e intervenire sulla scelta di molti concittadini (appartenenti alla fascia più fragile della popolazione) di non far capo agli aiuti/sussidi/contributi previsti dal nostro sistema sociale. A parità di costi, si consiglia di prediligere e confermare la scelta già adottata dal Municipio, convogliando le risorse (non solo finanziarie) su questo approfondimento.

In considerazione di quanto precede, si propone di respingere la mozione in oggetto, rispettivamente di considerare, in caso di accoglimento, un costo di almeno fr. 140'000.-.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi